

REPUBBLICA ITALIANA

Anno 69° - Numero 33

GAZZETTA  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 14 agosto 2015

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
*Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo*

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

**ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

DECRETO 10 agosto 2015.

Approvazione dell'avviso pubblico n. 1/2015 per la presentazione di operazioni formative per il rafforzamento dell'occupabilità della popolazione siciliana in età lavorativa – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – Programma operativo della Sicilia – Fondo sociale europeo 2014-2020 . . . pag. 2



DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 10 agosto 2015.

Approvazione dell'Avviso pubblico n. 1/2015 per la presentazione di operazioni formative per il rafforzamento dell'occupabilità della popolazione siciliana in età lavorativa – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – Programma operativo della Sicilia – Fondo sociale europeo 2014-2020.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
(A.d.G. PO-FSE 2014-2020)

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;

Vista la legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento CE n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema

di registrazione e memorizzazione dei dati;

Visto l'accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento UE n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;

Visto il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia (di seguito, anche "PO FSE"); Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17 dicembre 2014 CCI 2014IT05SFOP014;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 349 del 10 dicembre 2014, che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 39 del 26 febbraio 2015, che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";

Visto il Vademecum per l'attuazione del Programma operativo Regione siciliana FSE 2007-2013 nella versione attualmente in vigore (di seguito, anche, "Vademecum");

Visto il Vademecum per l'attuazione degli interventi che prevedono l'adozione di unità di costo standard del Programma operativo Regione siciliana FSE 2007-2013, nella versione attualmente in vigore (di seguito, anche, "Vademecum UCS");

Visto il Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del Programma operativo Regione siciliana FSE 2007-2013 nella versione attualmente in vigore;

Visti i criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015;

Vista la legge n. 845 del 21 dicembre 1978 "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 30 del 14 febbraio 2003 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

Vista la legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa;

Visto il Protocollo d'intesa tra la Regione siciliana e il Comando regionale della Guardia di finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

Visto il D.D.G. n. 966 del 19 marzo 2013 che regola la valutazione dell'esperienza professionale e didattica dei formatori;

Visto il D.D.G. n. 4228 dell'1 agosto 2014, di aggiornamento dell'Albo regionale del personale docente e non docente dei corsi di formazione assunto a tempo indeterminato entro il 31 dicembre 2008;

Visto il D.D.G. n. 3688 del 9 agosto 2011 "Nota tecnico-procedurale per l'adozione di Unità di Costo Standard nell'ambito del PO Regione siciliana FSE 2007-2013";

Vista la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi - Fondi strutturali e di investimento europei - Commissione europea EGISIF_14_0017;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 185 del 21 luglio 2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana - Approvazione";

Visto il regolamento di attuazione dell'art 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana, approvato con D.Pres. Reg. n. 43 del 5 agosto 2015, previa deliberazione della Giunta regionale n. 185 del 21 luglio 2015, a seguito di parere del CGA n. 793/15 del 7 luglio 2015 e, alla data di pubblicazione del presente avviso, sottoposto al visto di legittimità da parte della Corte dei conti Sezione di controllo per la Regione siciliana (di seguito, anche, "Regolamento Accredimento 2015");

Viste le determinazioni in calce al promemoria prot. n. 60054 del 10 agosto 2015, con le quali il dirigente generale ha condiviso la bozza dell'avviso nr. 1/2015 "Interventi in favore della crescita e dell'occupazione", trasmessa dal Servizio programmazione per gli interventi in materia di F.P. e F.P.C.;

Vista la nota prot. n. 60195 del 10 agosto 2015, con la quale il Servizio programmazione per gli interventi in materia di F.P. e F.P.C. ha richiesto all'Area coordinamento per le politiche di coesione il prescritto parere in ordine alla coerenza dell'avviso nr. 1/2015 con gli obiettivi tematici del PO - FSE 2014/2020;

Vista la nota prot. n. 60257 del 10 agosto 2015, con la quale l'Area coordinamento per le politiche di coesione, fatte le opportune verifiche, ha ritenuto le azioni previste nella bozza relativa all'avviso n. 1/2015, coerenti con le priorità strategiche perseguite dall'asse I - Occupazione, priorità investimento 8.1, obiettivo specifico 8.5, azione 5.5, categoria operazione 102 del PO FSE 2014/2020;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione dell'"Avviso pubblico n. 1/2015 per la presentazione di operazioni formative per il rafforzamento dell'occupabilità della popolazione siciliana in età lavorativa - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo della Sicilia - Fondo sociale europeo 2014-2020";

Decreta:

Per le motivazioni di cui in premessa

Articolo unico

È approvato l'"Avviso pubblico n. 1/2015 per la presentazione di operazioni formative per il rafforzamento dell'occupabilità della popolazione siciliana in età lavorativa - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo della Sicilia - Fondo sociale europeo 2014-2020".

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it e nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it

Palermo, 10 agosto 2015.

SILVIA

COPIA TRATTA DALL'UFFICIO CAMMERCIALE
NON VALIDA PER IL GIUDIZIO



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

*Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale*

AVVISO 1/2015 PER LA PRESENTAZIONE DI
OPERAZIONI FORMATIVE PER IL RAFFORZAMENTO DELL'OCCUPABILITA' DELLA
POPOLAZIONE SICILIANA IN ETÀ LAVORATIVA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
PROGRAMMA OPERATIVO DELLA SICILIA FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- ACCORDO DI PARTENARIATO di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- PROGRAMMA OPERATIVO del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia (di seguito, anche "PO FSE"); Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014 CCI 2014IT05SFOP014;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 349 del 10 dicembre 2014, che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 39 del 26 febbraio 2015, che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione Europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";
- Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2007-2013 nella versione attualmente in vigore (di seguito, anche, "Vademecum");



- Vademecum per l'attuazione degli interventi che prevedono l'adozione di unità di costo standard del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2007-2013, nella versione attualmente in vigore (di seguito, anche, "Vademecum UCS");
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2007-2013 nella versione attualmente in vigore;
- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015;
- Legge n. 845 del 21 dicembre 1978 "Legge quadro in materia di Formazione Professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 30 del 14 febbraio 2003, e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- D.D.G n. 966 del 19/03/2013 che regola la valutazione dell'esperienza professionale e didattica dei formatori;
- D.D.G. n. 4228 del 01/08/2014 di aggiornamento dell'Albo regionale del personale docente e non docente dei corsi di formazione assunto a tempi indeterminato entro il 31 dicembre 2008;
- D.D.G. n. 3688 del 9 agosto 2011 "Nota tecnico-procedurale per l'adozione di Unità di Costo Standard nell'ambito del PO Regione Siciliana FSE 2007-2013";
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi- Fondi Strutturali e di Investimento Europei- Commissione Europea EGISIF_14_0017;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 21 luglio 2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana - Approvazione";
- Regolamento di attuazione dell'art 86 della Legge regionale 7 maggio 2015 n.9 disposizioni per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana, approvato con D.Pres. Reg. n. 43 del 05/08/2015, previa Deliberazione della Giunta Regionale n. 185 del 21 luglio 2015, a seguito di parere del CGA n. 793/15 del 7 luglio 2015 e, alla data di pubblicazione del presente Avviso, sottoposto al visto di legittimità da parte della Corte dei Conti Sezione di controllo per la Regione Siciliana (di seguito, anche, "Regolamento AccREDITAMENTO 2015").

FINALITA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

In coerenza con la strategia del PO FSE, la Regione Siciliana, al fine di creare le condizioni per l'uscita dalla crisi e sostenere i processi di rilancio e riconversione produttiva in atto, ritiene fondamentale investire nelle risorse umane per svilupparne e/o adeguarne il sapere, le competenze e le professionalità. Un obiettivo che si coniuga con il processo di riqualificazione del sistema della formazione professionale in Sicilia, avviato dalla Regione nella seconda metà della programmazione 2007-2013 del PO FSE, sostenendo esclusivamente percorsi formativi di qualità, in grado di apportare un effettivo valore aggiunto e di rispondere con efficacia alle esigenze del tessuto produttivo siciliano ed introducendo, in linea con quanto indicato nel PO FSE, il



condizionamento del finanziamento assegnato al raggiungimento di specifici target finanziari e fisici¹.

Con il presente avviso pubblico (di seguito, anche “Avviso”), la Regione Siciliana, in coerenza con la strategia e gli obiettivi specifici 8.2, 8.5, e 10.3 del POR FSE, intende sostenere un’offerta formativa per la riqualificazione professionale dei lavoratori adulti in cerca di lavoro e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento volta ad accrescerne le possibilità professionali e l’occupabilità. Una finalità, quindi, indirizzata a prevenire la deriva della disoccupazione verso caratteri di tipo strutturale, nonché a contenere il rischio di povertà, deprivazione ed esclusione sociale. L’Avviso, altresì, vuole contribuire ad affrontare una specifica criticità del mercato del lavoro siciliano rappresentata da una condizione di grave ritardo nella partecipazione allo stesso delle donne. Coerentemente con tali finalità, nello specifico, tramite l’Avviso si intende:

- favorire l’aumento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro delle donne, degli inattivi in età lavorativa, dei lavoratori in stato di disoccupazione;
- accrescere i saperi, le competenze e le abilità professionali della popolazione siciliana in età lavorativa, con una specifica attenzione a quelle categorie di popolazione a maggiore rischio di marginalizzazione lavorativa e sociale;
- contrastare e prevenire la disoccupazione di lunga durata, con particolare riferimento ai lavoratori espulsi dai processi produttivi ed a quelli delle fasce a più alto rischio di esclusione.

L’Avviso si colloca nell’ambito degli interventi previsti dal Programma operativo 2014-2020 del FSE Sicilia con riferimento in particolare all’Asse e Priorità/Obiettivi riportati di seguito.

Asse prioritario	Priorità d’investimento	Obiettivo specifico	Azione	Categoria di operazione
OCCUPAZIONE	8.i Accesso all’occupazione per le persone in cerca di lavoro e quelle inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l’occupazione ed il sostegno alla mobilità professionale.	8.5 Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.	8.5.5 Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse da parte delle imprese.	102 - Accesso all’occupazione per le persone in cerca di lavoro e quelle inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l’occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori.

¹ Le operazioni realizzate nell’ambito dell’Avviso alimentano i seguenti indicatori di output previsti dal POR FSE per gli obiettivi specifici 8.2, 8.5 e 10.3:

CR06Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all’intervento
CO01Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata
CO03Persone inattive



Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Categoria di operazione
	8.iv Uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.	8.2 Aumentare l'occupazione femminile.	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (<i>women and men inclusive</i>).	105 - Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore.
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10.iii Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili, anche tramite l'orientamento del percorso professionale ed il riconoscimento delle competenze acquisite.	10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta.	10.3.1 Percorsi per adulti (in particolare, per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati), finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle tecnologie per l'informatica e la comunicazione	117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali ed informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

In coerenza con le finalità ed il contesto di riferimento sopra indicate, i percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'Avviso sono articolati nei tre ambiti formativi di seguito elencati:

1. Formazione Disoccupati (FORDIS);
2. Formazione Donne (FORDO);
3. Formazione Professionalizzante (FORPRO).

RISORSE FINANZIARIE

1.1 Dotazione complessiva dell'Avviso

L'Avviso è finanziato a valere sul PO FSE 2014 – 2020 della Regione Siciliana per un importo complessivo pari a euro **167.145.554,00** ripartito per ambito formativo secondo la seguente tabella:

Tabella 1.

Ambito formativo	Fonte	Risorse finanziarie
1. FORDIS	PO FSE, ASSE I – OCCUPAZIONE, Priorità d'investimento 8.i	€ 81.768.140,00

Ambito formativo	Fonte	Risorse finanziarie
2. FORDO	PO FSE, ASSE I - OCCUPAZIONE Priorità d'investimento 8.iv	€ 13.565.844,00
3. FORPRO	PO FSE, ASSE III ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità d'investimento 10.iii	€ 71.811.570,00
TOTALE		€ 167.145.554,00

Le risorse sopraindicate si ripartiscono, come da tabella 2, tra quota destinata alla copertura dei costi per l'attuazione dei percorsi formativi e quota destinata a coprire l'indennità giornaliera di frequenza prevista per ogni allievo, secondo quanto indicato nel successivo art. 6, punto 2:

Tabella 2.

Ambiti formativi	Fonte	Copertura costi attività formative	Indennità allievi	TOTALE
1. FORDIS	PO FSE, ASSE I – OCCUPAZIONE,	€ 75.885.540,00	€ 5.882.600,00	€ 81.768.140,00
	Priorità d'investimento 8.i			
2. FORDO	PO FSE, ASSE I - OCCUPAZIONE	€ 12.589.884,00	€ 975.960,00	€ 13.565.844,00
	Priorità d'investimento 8.iv			
3. FORPRO	PO FSE, ASSE III ISTRUZIONE E FORMAZIONE	€ 66.645.270,00	€ 5.166.300,00	€ 71.811.570,00
	Priorità d'investimento 10.iii			
TOTALE		€ 155.120.694,00	€ 12.024.860,00	€ 167.145.554,00

Le risorse finanziarie destinate a ciascun ambito determinano il monte ore formativo complessivo come riportato nella tabella 3:

Tabella 3.

Ambito formativo	Fonte	Ore formative
1. FORDIS	PO FSE, ASSE I – OCCUPAZIONE,	588.260
	Priorità d'investimento 8.i	
2. FORDO	PO FSE, ASSE I - OCCUPAZIONE	97.596
	Priorità d'investimento 8.iv	
3. FORPRO	PO FSE, ASSE III ISTRUZIONE E FORMAZIONE	516.630
	Priorità d'investimento 10.iii	
TOTALE		1.202.486

DESTINATARI

Nella tabella 4 i si riportano i destinatari degli interventi finanziati a valere dell'Avviso distinti per ciascuno degli ambiti formativi previsti:



Tabella 4.

Ambiti formativi	Destinatari
FORDIS	Persone in cerca di prima occupazione, disoccupati, disoccupati di lunga durata, altri lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati ² , così come descritti dall'art. 2, punti 4 e 99, Regolamento (CE) n.651/2014.
FORDO	Donne.
FORPRO	Persone interessate al recupero della mancata o parziale formazione iniziale o che comunque hanno interesse a rafforzare e sviluppare le loro competenze, a fronte dei processi di trasformazione ed innovazione del lavoro. Tra i soggetti destinatari possono, quindi, essere inclusi anche lavoratori occupati (autonomi e dipendenti), impiegati in realtà di produzione e servizio localizzate in Sicilia esclusivamente nel caso in cui la frequenza alle attività formative avvenga al di fuori dell'orario di lavoro ³ . Nel caso di destinatari occupati il soggetto proponente deve raccogliere un'autodichiarazione sottoscritta da ciascun soggetto destinatario, il cui fac-simile sarà fornito successivamente dal Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. L'autodichiarazione deve essere presentata prima dell'avvio delle singole attività.

Per tutti e tre gli ambiti formativi di riferimento, i destinatari degli interventi devono:

- a) essere residenti o domiciliati sul territorio regionale;
- b) avere 18 anni compiuti ed essere in età lavorativa;
- c) essere in possesso di un titolo di studio in ingresso coerente con il profilo professionale in uscita e con la specificità dell'azione formativa.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti sopra indicati e di quelli presenti nella tabella 4, costituisce causa di non riconoscimento della spesa effettuata dal soggetto proponente beneficiario, incaricato di realizzare le attività formative.

SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Possono concorrere al presente Avviso i soggetti di seguito indicati:

- gli Organismi Formativi accreditati ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015, per la macro tipologia formativa "Formazione continua e permanente";
- gli Organismi Formativi non accreditati, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015, per la macro tipologia formativa "Formazione continua e permanente". Il requisito dell'accREDITamento dovrà essere in ogni caso posseduto entro la data di adozione delle graduatorie definitive di cui al successivo Art. 10. L'eventuale rigetto dell'istanza di accREDITamento comporta il rigetto della istanza presentata a valere dell'Avviso.

Le attività formative possono realizzarsi anche presso sedi didattiche occasionali ubicate in Sicilia, che dovranno disporre dei requisiti in tema di sicurezza, di accessibilità e di igiene dei locali

² Nel caso di soggetti disabili, riconosciuti ai sensi delle normative nazionali vigenti, è obbligo per il soggetto proponente di prevedere un supporto specifico, attraverso l'impegno di una figura co-docente di sostegno, come disposto nel Vademecum, in un rapporto non inferiore a 1 tutor per 3 allievi disabili.

³ Nel caso di frequenza alle attività formative da parte di soggetti pubblici, si rinvia alla disciplina di settore relativa alla categoria di appartenenza.



previsti dalla normativa vigente. In questo caso, la conformità alle norme vigenti di tutti i locali, aule, laboratori ed attrezzature, deve essere comprovata da perizia giurata, redatta da un tecnico abilitato, e da certificazione di idoneità rilasciata dalla competente Direzione Territoriale Lavoro.

Tale documentazione deve essere presentata all'Amministrazione prima dell'avvio delle attività progettuali, nei successivi venti giorni dall'accettazione del finanziamento, e può essere oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione nell'ambito dei controlli periodici come descritti al successivo Art. 13 del presente Avviso.

I soggetti proponenti dovranno obbligatoriamente aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art 17, Legge n. 68/1999 e s.m.i. (se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa).

STRUTTURA E CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI

I percorsi proposti con riferimento ai tre ambiti formativi di cui al precedente Art. 2 devono essere destinati al rilascio di attestato di qualifica professionale o specializzazioni a seguito di regolare svolgimento di esame finale e devono avere una durata compresa **tra un minimo di 450 ore ed un massimo di 900 ore**. La durata dei percorsi formativi deve essere ad ogni modo coerente con la tipologia di qualifica da conseguire. Le qualifiche professionali in uscita dovranno essere altresì coerenti con la "classificazione delle professioni ISTAT CP2011".

Ciascuna proposta deve essere conforme a quanto riportato di seguito:

- numero di allievi non inferiore a 15 per singolo percorso formativo;
- numero degli allievi partecipanti all'operazione coerente rispetto alla capienza dell'aula.

Il soggetto proponente ha la possibilità di prevedere la partecipazione di uditori, nel rispetto dei vincoli e delle indicazioni previste dal vademecum UCS.

In caso di numero di allievi validi inferiore al minimo stabilito, verranno applicate le decurtazioni previste dal successivo Art. 12.

Per "allievi validi" si intendono coloro che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore di formazione previste dal percorso (aula e stage), debitamente documentate sugli appositi registri.

In particolare, i percorsi sono articolati come descritto ai successivi punti 6.1, 6.2 e 6.3.

Al fine di assicurare la massima rispondenza dell'offerta formativa alle effettive esigenze del tessuto produttivo siciliano, sono considerati premianti gli accordi con il mondo delle imprese ed il coinvolgimento delle stesse nelle attività progettuali (cfr. successivo Art. 10, punto 2). Tale coinvolgimento deve essere formalizzato attraverso protocolli di intesa, convezioni o ogni altro strumento che possa comprovare il reale coinvolgimento dell'azienda e nel quale sia chiaramente indicato il settore di competenza dell'impresa stessa e il ruolo assegnatole sul progetto.

Al progetto così strutturato dovrà essere allegato specifico curriculum dell'azienda coinvolta. La partecipazione dell'azienda al progetto formativo potrà concretizzarsi, a titolo puramente esemplificativo, in:

- partecipazione alla definizione del percorso formativo;
- ospitalità degli allievi in stage;
- percorsi sperimentali di alternanza;
- ogni altra iniziativa/attività che possa rappresentare un reale valore aggiunto al raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Non sarà consentita nel corso del progetto la sostituzione dell'azienda indicata nella proposta progettuale. Eventuali casi eccezionali, debitamente motivati da parte del soggetto proponente, potranno essere presi in considerazione dall'Amministrazione regionale a condizione che la variazione proposta assicuri le medesime caratteristiche e la stessa tipologia di impegno dell'azienda originaria.



In nessun caso, la mancanza di specifico assenso potrà essere considerata tacito consenso alla variazione della suddetta azienda.

1.2 Attività d'aula

I moduli didattici dovranno essere progettati ispirandosi ai principi orizzontali di cui al successivo Art. 18 ed il loro contenuto dovrà essere in grado di concorrere all'offerta di risposte adeguate alla domanda di professionalità e di formazione espressa dal territorio, tenendo conto delle specifiche caratteristiche, attitudini ed aspettative dei destinatari. Inoltre, dovrà essere assicurata l'acquisizione di competenze chiave o competenze tecnico-professionali funzionali ad una migliore competitività sul mercato del lavoro.

A tal fine, ciascun percorso formativo deve essere strutturato in moduli ed aree di apprendimento secondo la seguente suddivisione:

- <u>Competenze di base:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.); - diritto del lavoro e sindacale; - alfabetizzazione informatica (laddove non richiesta come requisito di accesso); - lingua straniera (laddove non richiesta come requisito di accesso); - diritti di cittadinanza.
- <u>Competenze tecnico professionali</u>	<ul style="list-style-type: none"> - aree specifiche per ciascun percorso formativo.
- <u>Competenze chiave (trasversali)</u>	<ul style="list-style-type: none"> - mercato del lavoro; - cultura d'impresa; - tecniche di comunicazione; - spendibilità della professione.

Le attività d'aula potranno ricomprendere docenze, esercitazioni pratiche, simulazioni e visite di studio.

La giornata formativa, di norma, dovrà avere una durata massima di sei ore. Nel caso in cui il soggetto proponente intenda svolgere attività formativa giornaliera di durata superiore (con il massimo di otto ore giornaliere), dovrà farsi carico di coprire i costi di vitto dei partecipanti, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

Al termine di ciascuna area di apprendimento (o, a discrezione del soggetto proponente, di ogni modulo), dovrà essere prevista una verifica strutturata e documentata. Si chiarisce che, le ore da destinare alle verifiche in itinere ed alla valutazione finale (esami finali con commissario esterno), sono aggiuntive rispetto al monte ore corso e che i relativi costi sono a carico del soggetto proponente, rientrando tale costo nell'ambito delle UCS riconosciute per il percorso formativo. Tali ore, comunque, dovranno risultare dal registro didattico.

1.3 Stage formativo

Ciascun percorso formativo dovrà prevedere uno stage in continuità con il percorso d'aula, che potrà svolgersi in itinere o in prossimità del termine della didattica d'aula.

I percorsi dovranno comunque terminare con attività d'aula allo scopo di consentire l'elaborazione ed il confronto delle esperienze.

Le ore di stage devono essere comprese tra il 20% ed il 30% delle ore complessive del percorso formativo.

Lo stage formativo può essere svolto in impresa o attraverso imprese simulate.

Qualora il soggetto proponente opti per lo stage formativo da svolgersi in modalità differenti dall'ospitalità presso aziende, in fase di candidatura dovrà essere argomentata la coerenza di tale modalità di svolgimento dello stage con il percorso formativo proposto.

La modalità di svolgimento dello stage dovrà essere oggetto di informazione preventiva ai destinatari degli interventi.

Al fine del riconoscimento delle UCS per le ore di stage realizzate, le ore valide verranno calcolate come media delle ore di stage frequentate da parte di tutti gli allievi validi.

Per non incorrere nella decurtazioni previste dal successivo Art.12, nel caso in cui alcuni allievi non abbiano realizzato tutte le ore di stage previste, è data facoltà al soggetto proponente di riprogrammare le ore di stage non frequentate da un allievo, comunicando il calendario modificato secondo le modalità stabilite dal vademecum UCS e rispettando la tempistica prevista per la conclusione dell'operazione.

1.4 Tutoraggio

Il soggetto proponente dovrà assicurare un numero minimo di ore di tutoraggio pari al:

- 60% del totale delle ore di formazione d'aula previste;
- 100% del totale delle ore di stage previste.

Le ore realizzate dal tutor dovranno risultare dal diario di bordo del tutor d'aula e di stage, con indicazione delle date, dell'attività realizzata giornalmente e, nel caso dello stage, degli allievi assistiti e delle sedi di attività visitate.

Le attività di tutoraggio comprendono, sia le attività svolte in aula e/o in affiancamento agli allievi nel caso dello stage, sia le ore svolte dal tutor per la preparazione e la rielaborazione di materiali, il contatto con i docenti, la somministrazione delle verifiche in itinere, ecc.

In caso di non rispetto delle percentuali minime, per le ore di tutoraggio non realizzate verranno applicate le decurtazioni previste dal successivo Art.12.

INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE PROGETTUALE

Le proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso dovranno:

- essere formulate in coerenza con le analisi previsionali del contesto in cui esse si collocano, evidenziando le tendenze del settore, valutando le competenze professionali richieste;
- specificare come l'intervento proposto sia coerente con i fabbisogni professionali espressi dagli scenari futuri di domanda di lavoro e/o dell'affermazione di nuove tecnologie o modalità di innovazione produttiva, specificandone, eventualmente, l'articolazione;
- definire con chiarezza le finalità generali del piano formativo, esplicitando, altresì, gli obiettivi formativi dei progetti di formazione, in precisa relazione alle caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei destinatari che si intendono coinvolgere;
- prevedere l'impiego di strumentazione di verifica iniziale, *in itinere* e finale dell'efficacia dell'azione svolta su ogni singolo soggetto coinvolto.

Per tutti e tre gli ambiti formativi, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020, le proposte dovranno dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali, di cui al successivo Art. 18:

- pari opportunità di genere;
- contrasto ad ogni forma di discriminazione;
- sostenibilità ambientale.



I soggetti proponenti, come già indicato all'art. 6, devono articolare la propria offerta formativa in un percorso di durata compresa **tra un minimo di 450 ore ed un massimo di 900 ore**, da svolgersi nell'arco temporale di **12 mesi**. Tale percorso deve assicurare:

- l'acquisizione delle competenze di base e trasversali e tecnico-professionali di cui al precedente Art. 6;
- il rilascio di un attestato di qualifica professionale o specializzazione coerente, come previsto al precedente Art. 6, con la "classificazione delle professioni ISTAT CP2011". L'attestato è altresì rilasciato ai fini dell'ottenimento della certificazione delle competenze, così come previsto dal sistema regionale di certificazione di prossima adozione.

Per l'acquisizione dell'attestato di qualifica è fatto obbligo del superamento di un esame finale da parte del destinatario dell'intervento formativo. Il percorso suddetto deve essere realizzato nelle annualità 2015-2016, con avvio secondo la tempistica prevista dal successivo Art. 17.

I percorsi formativi oggetto di finanziamento dovranno riguardare tutti gli ambiti formativi (FORDIS, FORDO, FORPRO), al fine di assicurare nel territorio regionale nel suo complesso una distribuzione dell'offerta formativa per ciascun ambito, coerente con quanto indicato nella tabella 3 del precedente Art. 3 e con le risorse finanziarie disponibili per il conseguimento degli obiettivi specifici del PO FSE Sicilia 2014-20 di cui al presente Avviso (cfr. Art. 2).

Per garantire un adeguato standard qualitativo all'offerta formativa di cui all'Avviso, sulla base delle caratteristiche del sistema della formazione professionale regionale, si introducono specifici orientamenti sulle quantità delle proposte formative presentabili da parte di ciascun soggetto secondo il principio di sostenibilità di seguito declinato:

- esperienza acquisita nel territorio siciliano da parte dei soggetti proponenti;
- disponibilità da parte del soggetto proponente di sedi, laboratori, attrezzature qualificate, nonché di personale esperto, in considerazione della crescita equilibrata di tali componenti senza soluzione di continuità.

Coerentemente con quanto sopra indicato, il soggetto proponente, in relazione alle risorse di personale dipendente a tempo indeterminato risultante in organico alla data di presentazione dell'istanza di richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso, potrà presentare percorsi per un monte ore complessivo distribuito per ognuno degli ambiti formativi FORDIS, FORDO e FORPRO come riportato nella seguente tabella:

Tabella 5.

Fascia	Descrizione	Ore	di cui FORDIS 49%	di cui FORDO 8%	di cui FORPRO 43%
A	Da 0 a 8 dipendenti a tempo indeterminato	1.630	799	130	701
B	Da 9 a 15 dipendenti a tempo indeterminato	3.057	1.498	245	1.315



Fascia	Descrizione	Ore	di cui FORDIS 49%	di cui FORDO 8%	di cui FORPRO 43%
C	Da 16 a 30 dipendenti a tempo indeterminato	6.114	2.996	489	2.629
D	Da 31 a 50 dipendenti a tempo indeterminato	10.191	4.993	815	4.382
E	Da 51 a 70 dipendenti a tempo indeterminato	14.267	6.991	1.141	6.135
F	Da 71 a 100 dipendenti a tempo indeterminato	20.381	9.987	1.630	8.764
G	Da 101 a 150 dipendenti a tempo indeterminato espressi in ULA	30.572	14.980	2.446	13.146
H	Da 151 a 450 dipendenti a tempo indeterminato	54.214	26.565	4.337	23.312
I	> 450 dipendenti a tempo indeterminato	101.906	49.934	8.152	43.819

Le candidature di percorsi formativi che prevedono un numero di ore per ambito formativo complessivo superiore in valore assoluto e, a quello possibile sopra indicato, non saranno ammesse alla selezione.

Nel caso delle fasce A e B, considerato che il numero di ore indicato per l'ambito FORDO risulta inferiore al numero minimo di ore previste per percorso formativo, che si ricorda è pari a 450 ore, è possibile imputare le ore indicate in FORDO ad uno o ad entrambi gli altri ambiti FORDIS e FORPRO.

GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI

In conformità con l'art. 67, comma 1, lettera b), Regolamento UE n. 1303/2013, le operazioni di cui all'Avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS disciplinate dal Vademecum UCS. Il valore dell'UCS riconosciuto è pari a euro 129,00 ora corso per l'attività d'aula, l'attività di stage ed il tutoraggio.

Il parametro UCS riconosciuto, ricomprende tutti i costi che il soggetto proponente è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia, ad eccezione dell'indennità giornaliera di frequenza.



Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra il valore del costo standard e il numero di ore di formazione (aula e stage) realizzate.

Coerentemente con le caratteristiche di tale tipologia di costo, qualora gli obiettivi predeterminati risultino parzialmente conseguiti o non vengano rispettate tutte le condizioni previste dall'Avviso, il costo standard finale riconosciuto sarà ridotto, applicando le decurtazioni previste dal successivo Art. 12.

Il soggetto proponente è tenuto ad esibire in fase di controllo tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dal Vademecum, dal Vademecum UCS, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dall'AdG a dimostrazione dell'attività realizzata, nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato ed a garanzia della qualità dell'intervento.

Le verifiche da parte dell'Amministrazione o degli organismi deputati o incaricati del controllo richiederanno la documentazione di supporto per giustificare le quantità dichiarate dal beneficiario e la qualità del progetto realizzato; ciò al fine di assicurarsi che le attività siano state realmente realizzate nel rispetto del progetto approvato e delle condizioni richieste dall'Avviso.

Considerato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, si precisa che, in fase di consuntivazione del percorso formativo, il costo dell'operazione riconosciuto è determinato dal prodotto delle ore formative realizzate (aula e stage) per il valore dell'UCS.

In caso di non rispetto dei vincoli posti dall'Avviso, saranno applicate le decurtazioni previste dall'Art. 12.

Con riferimento ai tre ambiti formativi è riconosciuta agli allievi validi, che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore di formazione previste dal percorso, debitamente documentate sugli appositi registri, un'indennità giornaliera di frequenza pari a € 4,00 lordi.

L'applicazione del Vademecum UCS e del Manuale delle procedure dell'AdG per il PO della Regione Siciliana 2007/2013, sarà assicurata nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014-2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata.

TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Al fine della partecipazione all'Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre l'istanza e i relativi allegati esclusivamente avvalendosi della specifica procedura informatica, i cui riferimenti saranno pubblicati dalla Regione all'indirizzo <http://pti.regione.sicilia.it/> nell'area del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Considerato che, alla data di pubblicazione dell'Avviso, il Regolamento Accreditamento 2015 è in attesa del visto di legittimità da parte della Corte dei Conti Sezione di controllo per la Regione Siciliana, l'AdG comunicherà sul sito sopra indicato i termini di apertura della procedura informatica per la presentazione delle domande, una volta che il menzionato Regolamento avrà ottenuto il predetto visto di legittimità e sarà stato pubblicato nelle forme consentite dalla legge.

Fermo restando quanto sopra, a pena di inammissibilità, le domande dovranno essere redatte come di seguito indicato e dovranno pervenire via posta elettronica certificata entro e non oltre **le ore 23:59:59 del 45° giorno solare dalla data di apertura dei termini di presentazione dell'istanza che sarà comunicata dall'AdG**. Al riguardo, farà fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna.



L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente o per ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

La documentazione sottoscritta con firma digitale deve essere presentata tramite posta elettronica certificata (PEC), in forma elettronica al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, all'indirizzo di posta elettronica certificata che sarà indicato da quest'ultimo.

Nello specifico, a seguito della compilazione della domanda di finanziamento, verrà rilasciato un numero di pratica associato univocamente alla scheda presentata. A seguito di conferma da parte del soggetto proponente, la scheda sarà scaricabile in formato elettronico non modificabile e dovrà essere firmata digitalmente e inviata tramite PEC all'indirizzo indicato.

L'istanza e la documentazione a corredo sotto indicata dovranno essere trasmesse entro i termini perentoriamente previsti, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite posta elettronica certificata con oggetto "*Avviso 1/2015 – Istanza n. _____*", seguita dal numero dell'istanza come rilasciato dal sistema.

La documentazione da inviare tramite PEC, previa apposizione di firma digitale, consiste nei seguenti atti:

- Allegato 1 – Richiesta di finanziamento;
- Allegato 2 – Dichiarazione su personale e sistema organizzativo;
- Allegato 3 – Formulario della proposta progettuale.
- Allegato 4 - Dichiarazione aree interne

I facsimile di tali documenti saranno disponibili esclusivamente sul sistema informatico di presentazione della proposta progettuale.

Ulteriore documentazione, quali copia dello statuto, dei regolamenti organizzativi interni, organico completo alla data di presentazione dell'istanza, funzioni demandate ad amministratori ed operatori con le correlate responsabilità, dovranno essere caricati sul sistema informatico da parte del soggetto proponente.

Le istanze inserite a sistema, per cui non pervenga la posta elettronica certificata entro i termini di presentazione, non hanno alcuna validità, saranno considerate come non presentate e cancellate dal sistema.

Fermo restando quanto sopra, saranno considerate inammissibili le istanze pervenute con modalità diverse dalla predetta procedura telematica sopra descritta.

Ai fini di quanto sopra, i soggetti partecipanti al presente Avviso dovranno disporre preventivamente di:

- una **casella di posta elettronica certificata** (PEC), quale indirizzo ufficiale per l'inoltro e la ricezione degli atti e della corrispondenza relativi al presente Avviso;
- kit di **firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione dell'istanza** conformemente a quanto previsto dal CNIPA nell'elenco pubblico dei certificatori all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi>.

La richiesta di finanziamento dovrà contenere espressamente, tra l'altro, le seguenti dichiarazioni:

- di essere accreditato presso la Regione Sicilia secondo quanto previsto all'art. 5 dell'Avviso,



indicando codice ed estremi del provvedimento, o alternativamente, nel caso di organismo non accreditato, di aver presentato domanda di accreditamento secondo quanto previsto all'art. 5 dell'Avviso, indicando gli estremi di avvenuta presentazione;

- di essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 e s.m.i. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa o alternativamente, di non essere soggetti agli obblighi previsti dalla predetta Legge;
- che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie;
- che il soggetto non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, né rispetto alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito.

Oltre quanto sopra previsto, costituiscono motivi di inammissibilità:

- la mancata firma dei documenti secondo le prescrizioni sopra riportate o la firma da parte di soggetto non abilitato alla sottoscrizione dell'istanza;
- il parziale, tardivo o mancato invio dei documenti tramite posta elettronica certificata.

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale **entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione**, esclusivamente per iscritto all'indirizzo e-mail programmazione.mdl@regione.sicilia.it. Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite in apposita rubrica del sito della Regione www.sicilia-fse.it
- chiarimenti FAQ, Avviso pubblico n. 1/2015.

AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1.5 Verifica di ammissibilità

Le proposte progettuali sono ritenute **non ammesse alla valutazione** se:

- pervenute oltre i termini previsti;
- mancanti di firma elettronica sui documenti secondo le prescrizioni riportate nel precedente Art. 9 o firmate da parte di soggetto non abilitato alla sottoscrizione dell'istanza;
- con parziale, tardivo o mancato invio dei documenti tramite posta elettronica certificata,
- non presentate tramite il sistema informatico indicato sul sito di riferimento e secondo una procedura diversa da quella illustrata nel precedente Art. 9;
- non confermate, ai sensi della procedura di cui al precedente Art. 9, e quindi con allegati non riportanti la dicitura "CONFERMATA";
- con allegati non conformi ai dati presenti sul sistema informatico, riportanti correzioni o abrasioni anche accidentali del contenuto;
- presentate da parte di soggetti non ammissibili, ai sensi del combinato disposto di cui agli Artt. 5 e 9 dell'Avviso;
- presentate in violazione delle modalità e dei termini indicati all'Art. 9 dell'Avviso;
- non corredate dalla documentazione richiesta dall'Avviso;
- prive di dati essenziali per la valutazione nelle specifiche sezioni della domanda;
- in contrasto con specifiche normative di settore.

La verifica di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio competente facente capo al Responsabile del Procedimento di cui al successivo Art. 25.

Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, in quanto la procedura di cui al presente Avviso non rientra e non è disciplinata dal



D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., con la conseguenza che, alla predetta procedura, non si applicano le disposizioni del menzionato D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., come recepiti con Legge regionale n. 12/2011 e s.m.i.

Una volta completata la verifica di ammissibilità sarà data comunicazione ai soggetti proponenti dell'esito della stessa, a mezzo di Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale pubblicato sul sito www.sicilia-fse.it e, per estratto, in GURS.

Con il predetto Decreto saranno approvati gli esiti della verifica di ammissibilità con i relativi allegati, contenenti i soggetti proponenti e le relative proposte formative provvisoriamente ammesse o non ammesse alla successiva fase di valutazione.

Con il medesimo Decreto, l'AdG definirà i termini per presentare eventuali osservazioni da parte dei soggetti proponenti, le cui proposte formative non sono state provvisoriamente ammesse.

Infine, con successivo Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale saranno definitivamente approvati gli esiti della verifica di ammissibilità, tenuto conto delle osservazioni eventualmente ricevute da parte dei soggetti proponenti interessati.

Le proposte ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione tecnica da parte di apposita Commissione di valutazione, i cui componenti saranno nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. Nella fase di valutazione possono essere richiesti, ai soggetti proponenti, ulteriori elementi conoscitivi.

L'esame delle proposte progettuali presentate verrà effettuata tenendo conto dei criteri di selezione nel paragrafo seguente.

1.6 Criteri di selezione

Le proposte ammissibili sono sottoposte a valutazione, secondo i seguenti criteri e punteggi relativi a ciascun ambito formativo e territoriale di cui ai precedenti Artt. 3 e 4 dell'Avviso:

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio	
A. Qualificazione e affidabilità del soggetto proponente Max 38 punti	A1. Esperienza, a partire dal 2009, in attività formative a valere su risorse pubbliche comunitarie, nazionali e regionali e coerenti con i target del presente Avviso. <i>Sono esclusi i corsi OIF, IFTS, alta formazione, apprendistato, formazione continua finanziata quest'ultima a valere sui fondi interprofessionali.</i>	- nessuna esperienza - fino a 1 anno - da oltre 1 anno a 2 anni - oltre 2 anni fino a 3 - oltre 3 anni fino a 4 - oltre 4 anni	0 3 6 9 12 16
	A2. Grado di efficienza delle attività formative realizzate misurato dal rapporto tra n. progetti conclusi / n. progetti finanziati nel triennio 2012-2014. <i>Sono esclusi i corsi OIF, IFTS, alta formazione, apprendistato, formazione continua finanziata quest'ultima a valere sui fondi interprofessionali.</i>	- fino al 25% - dal 26% al 50% - dal 51% al 70% - dal 71% al 90% - dal 91% al 100%	0 1 2 4 6



Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio	
	<p>A3. Grado di efficienza con riferimento al tasso di formazione degli allievi dato dal rapporto tra il n. allievi formati/n. allievi iscritti ai corsi impegnati nel triennio 2012-2014. Sono esclusi i corsi OIF, IFTS, alta formazione, apprendistato, formazione continua finanziata quest'ultima a valere sui fondi interprofessionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - fino al 25% - dal 26% al 50% - dal 51% al 70% - dal 71% al 90% - dal 91% al 100% 	<ul style="list-style-type: none"> 0 1 3 4 6
	<p>A.4 Livello qualitativo della proposta in termini di ore di docenza attribuite a personale coinvolto con almeno 10 anni di esperienza sul monte ore d'aula</p>	<ul style="list-style-type: none"> - fino al 25% - dal 26% al 35% - dal 36% al 45% - dal 46% al 55% - dal 56% al 70% - oltre 70% 	<ul style="list-style-type: none"> 0 2 4 6 8 10
<p>B. Caratteristiche della proposta progettuale in termini anche di coerenza esterna e di coerenza interna Max 44 punti</p>	<p>B.1 Descrizione delle criticità del tessuto economico e sociale del territorio e dei fabbisogni individuati e contestualizzati da affrontare con l'intervento proposto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> 0 1 2 3 4
	<p>B.2 Chiarezza, pertinenza ed esaustività della descrizione dei risultati attesi (valore aggiunto per i singoli partecipanti e valore aggiunto per il territorio e/o per il sistema delle imprese)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> 0 1 2 3 4
	<p>B.3 Adeguatezza e qualità dell'organizzazione didattica: organizzazione logistica, materiali e dotazioni didattiche, metodologie innovative, accompagnamento del percorso, supporto alla frequenza e all'inserimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> 0 1 3 4 6
	<p>B.4 Qualità, completezza e coerenza complessiva della proposta progettuale obiettivi/contenuti/modalità formative, criteri e modalità di selezione, criteri e modalità di riconoscimento dei crediti compresa la modalità di organizzazione dello stage in azienda</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> 0 2 4 8 10
	<p>B.5 Adeguatezza professionale rispetto a obiettivi e contenuti e incidenza del personale con contratto a tempo indeterminato espresso in ULA che si intende impegnare nel progetto formativo proposto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - fino al 20% - dal 21% al 30% - dal 31% al 50% - dal 51% al 70% - dal 71% al 80% - oltre 80% 	<ul style="list-style-type: none"> 0 2 6 10 12 14

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio	
	B.6 Adeguatezza professionale rispetto a obiettivi e contenuti e incidenza del personale di cui all'albo dei formatori ex L.R. 24/76 con contratto a tempo indeterminato espresso in ULA che si intende impegnare nel progetto formativo proposto	- fino al 30% - dal 31% al 50% - dal 51% al 70% - dal 71% al 80% - oltre 80%	0 1 2 3 4
	B.7 Previsione del dispositivo di valutazione del gradimento dei partecipanti e descrizione dei test in itinere e dell'esame finale	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	2 0
C. Criteri premiali (Max 8 punti)	C.1 Attività formative che interessano: - i territori della Sicilia di riferimento dalla strategia per l'Agenda urbana (vale a dire Palermo, Catania Messina) - i territori della Sicilia che rientrano nelle aree rientranti nella Strategia sulle aree interne indicati nell'Allegato 4, dell'Avviso "Dichiarazione aree interne".	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	1 0 1 0
	C.2 Coinvolgimento del tessuto produttivo: - Presenza di accordi partenariali coerenti con il percorso formativo - Partecipazione delle imprese nella redazione del progetto formativo - Impegno delle imprese nella accoglienza degli stage	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	2 0 2 0 2 0
	D.1 Presenza di strumenti volti a sostenere i principi di pari opportunità e anti-discriminazione e di parità di genere. <i>Nel caso della formazione per le donne FORDO, tale criterio è valutato solo in relazione al principio di non discriminazione e pari opportunità.</i>	- Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 2 4 6 8
E. Contributo al perseguimento del principio orizzontale di sviluppo sostenibile (max 2)	E.1 Presenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento nel campo della green economy e /o blue economy,	- Insufficiente - Sufficiente - Buono	0 1 2
TOTALE punteggio massimo			100

Per quanto riguarda l'indicatore A1, A2 e A3, i dati forniti dai soggetti proponenti, sulla cui base saranno calcolati i punteggi previsti per il predetto criterio, saranno oggetto di verifica puntuale da parte dell'Amministrazione, ricorrendo alle informazioni di cui dispone a valere della propria banca dati di monitoraggio delle attività condotte dai soggetti proponenti nell'ultimo quinquennio.

Per i soggetti e/o quelle attività di cui non si dispone di elementi conoscitivi nella predetta banca dati, l'Amministrazione ha facoltà di richiedere la necessaria documentazione ad attestazione della correttezza dei dati forniti dai soggetti proponenti.

A fronte di dati non veritieri o di mancata trasmissione della documentazione richiesta, il punteggio assegnato per questi indicatori sarà sempre quello minimo (0), fermo restando le cause di esclusione previste dall'Avviso, oltre alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente.

Relativamente all'assegnazione dei punteggi del criterio A1, si precisa che:

- per corso si intende una delle attività formative inserite nella classificazione ISFOL;
- sono esclusi i corsi per i quali è stato adottato un provvedimento di revoca del finanziamento della relativa attività formativa.

Con riguardo al criterio A3, si precisa che i punteggi sono assegnati tenendo conto della percentuale degli allievi esaminati, in tutte le sedi regionali, sul totale degli iscritti a precedenti azioni, finanziate dalla Regione Siciliana negli anni 2012, 2013 e 2014.

Rispetto all'indicatore B5, si precisa che l'incidenza deve essere misurata con il rapporto tra personale a tempo indeterminato proposto (espresso in ULA) diviso il personale totale (espresso in ULA) per 100 (cfr. tabella di calcolo ULA sottostante).

L'indicatore è calcolato con riferimento, sia al personale presente nel libro unico del lavoro, sia al numero di collaboratori (tanto autonomi, quanto quelli con contratto a progetto o coordinato continuativo), espresso in ULA (Unità-Lavorative-Anno) secondo le modalità di seguito rappresentate.

Nel calcolo del personale a tempo indeterminato proposto, deve computarsi esclusivamente il personale in organico alla data di presentazione dell'istanza di richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso, espresso in ULA.

Il numero totale del personale proposto è uguale alla somma tra le ULA di cui al punto precedente e il numero di lavoratori proposti impiegati con qualsiasi altra forma contrattuale non a tempo indeterminato (dipendenti occupati a tempo determinato, sia a tempo pieno che parziale, collaboratori a progetto o occasionali, ecc.), espresso in ULA.

Il personale a tempo parziale è computato in frazioni di ULA, secondo la tabella di calcolo sottostante:

TABELLA DI CALCOLO		
Personale a tempo indeterminato proposto		ULA
A	Contratto tempo pieno	n.dip
B	Contratto tempo parziale	$\sum i (x_i/36)$
ULA1	Totale personale a tempo indeterminato	ULA1 =(a + b)
NB: si considera esclusivamente il personale in organico alla data di presentazione dell'istanza secondo il contratto in vigore a detta data		
Personale non a tempo indeterminato proposto		ULA
c	t. d. tempo pieno intero anno	n.dip
d	t. d. tempo pieno inferiore all'anno	$\sum i (m_i/12)$
e	t. d. tempo parziale intero anno	$\sum i (x_i /36)$
f	t. d. tempo parziale inferiore all'anno	$\sum i (x_i /36 * m_i /12)$

g	Altre forme contrattuali con impegno espresso in ore	$\sum i$ (n.ore i /1590)
h	Altre forme contrattuali con impegno non espresso in ore	$0,02 * n.lav$
ULA2	Totale personale non a tempo indeterminato	$ULA2 = (c+d+e+f+g+h)$
ULA	Totale personale proposto	$ULA = ULA1 + ULA2$
VALORE DELL'INDICATORE		$ULA1/ULA$
<p>LEGENDA:</p> <p>ULA = unità lavorative anno n.dip = numero dipendenti</p> <p>$\sum i$ = sommatoria di tutti gli "i" valori</p> <p>x_i = numero ore contrattuali settimanale del lavoratore i-esimo</p> <p>36 = coefficiente fisso, stabilito in base al numero di ore settimanali previste dal CCNL formazione professionale</p> <p>m_i = numero mesi durata contratto del lavoratore i-esimo</p> <p>12 = mesi dell'anno</p> <p>$n.ore_i$ = numero di ore contrattuali del lavoratore i-esimo</p> <p>1590 = coefficiente fisso, stabilito in base al numero di ore annuali previste dal CCNL formazione professionale</p> <p>0,02 = coefficiente fisso</p>		

1.7 Valutazione delle proposte

Tutte le proposte progettuali saranno ritenute ammissibili a finanziamento se riporteranno un punteggio non inferiore a 60/100.

L'ammissibilità al finanziamento delle operazioni approvate avviene entro il limite della disponibilità finanziaria di cui al precedente Art. 3.

In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, sarà ammessa a finanziamento l'operazione che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *A) Qualificazione e affidabilità del proponente*.

Nel caso di ulteriore parità, sarà ammessa a finanziamento l'operazione che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *B) Caratteristiche della proposta progettuale*.

Le proposte progettuali ammesse a finanziamento verranno utilmente inserite in graduatorie provvisorie, approvate con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, per ambito formativo, secondo quanto indicato ai precedenti Artt. 3 e 4 ed utilmente collocate in graduatoria per l'ammissibilità al finanziamento.

A tal fine, il Responsabile del Procedimento, a conclusione della fase di valutazione delle proposte, predisporrà le graduatorie provvisorie e gli elenchi di seguito indicati per singolo ambito formativo:

- i. *Ammessi a finanziamento;*
- ii. *Ammessi ma non finanziati;*
- iii. *Esclusi per punteggio insufficiente;*



iv. *Non Ammessi* (ai sensi del Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, di cui al precedente Art. 10.1, Avviso).

Con il medesimo Decreto, l'AdG concederà i termini per presentare eventuali osservazioni da parte dei soggetti proponenti [(esclusi i soggetti di cui al punto (iv)], le cui proposte non sono state ammesse a finanziamento.

Con successivo Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale saranno definitivamente approvati gli esiti delle valutazioni disposte dalla Commissione, tenuto conto delle osservazioni eventualmente ricevute da parte dei soggetti proponenti interessati.

Ogni graduatoria sarà formulata mediante ordinamento decrescente dei singoli percorsi in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi. L'approvazione dei percorsi formativi avviene nell'ordine definito da ciascuna graduatoria fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria prevista per il periodo di presentazione di riferimento; il finanziamento dei percorsi formativi di ogni graduatoria termina con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile.

Tutti i Decreti di cui al presente Art. 10 saranno pubblicati nel sito www.sicilia.fse.it e, per estratto, sulla G.U.R.S.

I soggetti proponenti cui sono stati approvati i percorsi formativi, dovranno dare comunicazione scritta al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, entro 40 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione dei provvedimenti, in merito ai corsi che saranno avviati nei termini previsti dall'Art. 17, Avviso e di quelli che, invece, non saranno avviati.

Nel caso di rinunce in fase di avvio operativo delle attività finanziate per il mancato raggiungimento degli allievi previsti nei corsi approvati, il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale si riserva di indirizzare gli allievi selezionati verso le attività corsuali dello stesso ambito formativo del territorio di interesse o in altro eventualmente individuato.

Si riconosce la possibilità, per il soggetto proponente, di sottoporre all'approvazione dell'AdG lo spostamento del corso approvato da un ambito formativo, prima del suo avvio e secondo quanto indicato al precedente Art. 3, ad un altro ambito formativo della stessa tipologia, motivando adeguatamente la richiesta.

In caso di mancato avvio entro i tempi previsti dal successivo Art. 17, si procederà alla revoca dell'affidamento.

Le risorse finanziarie, che si renderanno eventualmente disponibili, potranno ad insindacabile giudizio dell'AdG, in assenza di alcun diritto allo scorrimento a tal fine, essere destinate all'attivazione dei percorsi formativi di cui alla graduatoria "*Ammessi ma non finanziati*" del medesimo ambito formativo.

VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.

Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici regionali, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso.

Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzione allievi, riduzioni di durata o di numero dei partecipanti ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono, a pena di revoca del finanziamento, essere comunicate di norma almeno entro le 48 ore precedenti dall'evento oggetto di variazione, attraverso la registrazione sul sistema informatico dedicato o in caso di modifiche straordinarie nel rispetto della tempistica e delle procedure stabilite dal vademecum UCS.



RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI

In relazione alle operazioni previste dall'Avviso, il piano finanziario di ogni progetto formativo, una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione (aula e stage) previste.

In fase di verifica, potranno essere apportate delle decurtazioni al costo totale riconosciuto, sulla base dei seguenti criteri che saranno applicati secondo l'ordine che segue.

1.8 Variazione del livello del personale impiegato nel progetto

Qualora il totale delle ore formative d'aula realizzate per fascia di esperienza professionale e didattica risulti in fase di attuazione del progetto inferiore rispetto a quello previsto dal progetto approvato, sarà applicata una riduzione del costo standard riconosciuto.

La riduzione sarà calcolata tenendo conto della differenza di livello tra l'esperienza professionale e didattica del personale docente previsto in fase di offerta (cfr. Formulario, Allegato 3) e l'esperienza professionale e didattica del personale docente effettivamente utilizzato, applicando per le ore di differenza una decurtazione dell'UCS riconosciuta secondo quanto indicato nella tabella sottostante:

Esperienza professionale

Esperienza prevista (formulario § 2.3)	Esperienza effettiva del personale impiegato	Tasso di abbattimento del costo standard
Esperienza professionale pari ad almeno 10 anni	Esperienza professionale pari ad almeno 5 anni, ma inferiore a 10 anni	15% del costo standard
Esperienza professionale pari ad almeno 10 anni	Esperienza professionale inferiore a 5 anni	30% del costo standard
Esperienza professionale pari ad almeno 5 anni	Esperienza professionale inferiore a 5 anni	15% del costo standard

Esperienza didattica

Esperienza prevista (formulario § 2.3)	Esperienza effettiva del personale impiegato	Tasso di abbattimento del costo standard
Esperienza didattica pari ad almeno 10 anni	Esperienza didattica pari ad almeno 5 anni, ma inferiore a 10 anni	15% del costo standard
Esperienza didattica pari ad almeno 10 anni	Esperienza didattica inferiore a 5 anni	30% del costo standard
Esperienza didattica pari ad almeno 5 anni	Esperienza didattica inferiore a 5 anni	15% del costo standard

Nel caso di riduzione del livello sia professionale che didattico, le due decurtazioni si sommano.

1.9 Riduzione del numero degli allievi

In caso di riduzione degli allievi rispetto al numero minimo stabilito dall'Avviso pari a 15 allievi, è applicata una riduzione del costo standard secondo la seguente tabella (il valore dell'UCS di partenza sul quale applicare la decurtazione è l'UCS media, derivante dall'eventuale decurtazione di cui al punto precedente):



Allievi validi che terminano il corso	% riduzione UCS ora corso
15	0%
14	1%
13	2%
12	4%
11	7%
10	10%
9	15%
8	20%
7	25%
6	35%
5	45%
4	55%
3	65%
2	80%
1	85%
0	100%

Non è considerato abbandono:

- la dimissione di un allievo dal corso in ragione di assunzione da parte di azienda di un settore coerente con quello del corso frequentato;
- grave patologia certificata sofferta dall'allievo ed intervenuta nel periodo di svolgimento dell'intervento formativo o decesso dell'allievo;
- il caso degli allievi detenuti che, per cause di forza maggiore, non possono partecipare al corso (non si applica per soggetti ammessi a misura alternativa alla detenzione);
- allievi disabili, che non abbiano rinunciato formalmente al corso.

In tali casi deve essere prodotta adeguata documentazione a supporto dei motivi dell'abbandono.

Fermo restando quanto sopra, si rappresenta che un allievo non può essere iscritto contemporaneamente a più di un corso.

A tutela delle legittime aspettative dei destinatari degli interventi, il beneficiario è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca ad una unità.

1.10 Mancata esperienza professionale per il personale docente

Nel caso in cui venga utilizzato personale docente le cui competenze professionali non siano coerenti con le materie oggetto di formazione, le ore realizzate non verranno riconosciute.

1.11 Mancata presentazione preventiva del calendario

In caso di attività realizzata prima della trasmissione del calendario didattico, che deve avvenire nel rispetto della tempistica prevista dal Vademecum UCS (data e orario di caricamento della variazione a sistema o di trasmissione del fax), le ore realizzate non saranno riconosciute.

1.12 Mancata comunicazione preventiva sostituzione del docente

In caso di sostituzione dei docenti senza presentazione della comunicazione preventiva della variazione a sistema, le ore realizzate non saranno riconosciute.



1.13 Tutoraggio

Il soggetto proponente dovrà assicurare il numero minimo di ore di tutoraggio indicate al precedente Art. 6, Avviso. In caso di non rispetto delle percentuali minime, per le ore di tutoraggio non realizzate, l'UCS ora corso sarà ridotta del 20%.

1.14 Stage

Come indicato al precedente Art. 6, il calcolo del numero di ore stage, valide al fine del riconoscimento dell'UCS, viene effettuato sulla base della media delle ore frequentate da tutti gli allievi validi.

Ore stage riconosciute = ore stage effettuate da tutti gli allievi validi/numero di allievi validi

Nel caso di non coerenza dello stage rispetto ai contenuti e agli obiettivi del progetto, le relative ore di stage non saranno conteggiate ai fini del calcolo della media di cui sopra, fermo restando che, se l'allievo risulta comunque valido, verrà conteggiato al denominatore.

1.15 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione

In caso di violazione parziale di quanto disposto in materia di informazione e pubblicità o di mancato utilizzo degli emblemi richiesti, si applicherà una decurtazione pari al 10% dell'UCS riconosciuta.

1.16 Ulteriori decurtazioni e revoca

Qualora le irregolarità sopra richiamate siano idonee a pregiudicare l'efficacia della proposta formativa finanziata, l'AdG si riserva di revocare in tutto o in parte il finanziamento.

Le decurtazioni di cui sopra potranno essere ridotte in casi eccezionali e sulla base di adeguate documentate giustificazioni presentate dal soggetto proponente beneficiario.

NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il soggetto proponente beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È, altresì, responsabile, sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, sia di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

La Regione svolge verifiche e controlli, sia documentali, sia in loco, anche senza preavviso e in qualunque momento nel corso della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I suddetti controlli potranno essere effettuati, oltre dalla Regione, anche dallo Stato Italiano, dall'Unione Europea e/o da soggetti debitamente delegati a tal fine.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrino gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, previa comunicazione al beneficiario, disporrà la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività finanziate a valere dell'Avviso, nonché l'erogazione dei contributi, sono regolati dalla norme comunitarie nonché dalle disposizioni obbligatorie che sono riportate nel Vademecum e nel Vademecum UCS.

Il soggetto beneficiario del contributo avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a tre anni successivi alla chiusura del PO FSE 2014-2020 a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.



Per quanto non espressamente qui riportato in materia di controlli e rendicontazione, si fa riferimento a quanto indicato nei due Vademecum.

Il finanziamento concesso non è commisurato alla spesa sostenuta dal soggetto proponente beneficiario, ma alla effettività della realizzazione fisica e qualitativa della proposta formativa ammessa a finanziamento.

Ad eccezione dell'indennità giornaliera di frequenza, al beneficiario non è richiesto di documentare la spesa effettivamente sostenuta mediante i pertinenti documenti giustificativi, fermo restando la necessità di provare la regolare ed efficace realizzazione dell'operazione ed il conseguimento dei risultati previsti nel progetto.

Il finanziamento è riconosciuto soltanto per la parte corrispondente alle quantità di ore corso effettivamente realizzate, dichiarate e ritenute ammissibili, con le eventuali riduzioni previste al precedente Art. 12.

Ai fini del controllo, come già indicato all'al precedente art. 8, il soggetto proponente beneficiario è tenuto a mostrare tutta la documentazione comprovante le attività realizzate: quella indicata nell'Avviso e quella prevista dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché quella ulteriore che potrà essere richiesta dall'AdG, nel rispetto di quanto dichiarato e previsto dal progetto approvato ed a garanzia della qualità dell'intervento proposto ed ammesso a finanziamento.

In fase di presentazione della dichiarazione di attività e della relazione finale, il beneficiario, salvo quanto diversamente richiesto da parte dell'AdG, dovrà presentare la seguente documentazione, al fine di provare l'avanzamento dell'attività ed il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale:

a) Dichiarazioni periodiche di attività

Le dichiarazioni di attività devono essere presentate, in deroga a quanto stabilito al paragrafo 4.6 del Vademecum UCS, con cadenza periodica, secondo le scadenze e i modelli che saranno definiti dall'AdG e pubblicati sul sito del PO FSE.

Le dichiarazioni periodiche di attività dovranno essere predisposte attraverso il sistema informatico, e dovranno attestare le attività realizzate e contenere la relazione dettagliata delle attività.

Il soggetto beneficiario, inoltre, dovrà caricare a sistema la seguente documentazione:

- scansione dei registri didattici e di stage;
- per il personale docente: il curriculum, copia del documento d'identità in corso di validità ed il contratto/lettera d'incarico;
- dichiarazione a cura di ciascun docente, che attesti la coerenza tra le competenze possedute e certificate ed i moduli e le materie erogate nel periodo, debitamente firmata dal docente ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., corredata da documento d'identità in corso di validità;
- per i tutor: copia del documento d'identità in corso di validità, copia del contratto/lettera d'incarico, diario di bordo del tutor d'aula e di stage, con indicazione delle date, dell'attività realizzata giornalmente e, nel caso dello stage, degli allievi assistiti e delle sedi di attività visitate, debitamente firmata da parte del tutor, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., corredata da documento d'identità in corso di validità;
- per gli allievi: copia del documento d'identità in corso di validità oltre eventuali certificati attestanti particolari patologie o condizioni previste al precedente Art. 12, punto 2.

b) Dichiarazione finale di attività

La dichiarazione finale deve essere presentata entro 30 giorni dalla conclusione delle operazioni compresi gli esami finali, essere redatta secondo i modelli definiti dall'AdG e pubblicata sul sito del PO FSE e dovrà essere elaborata attraverso il sistema informatico.

Ad integrazione della documentazione richiesta dal Vademecum UCS tabella 8 - paragrafo 4.8, dovrà essere presentata la medesima documentazione richiesta per le dichiarazioni periodiche di attività.



Inoltre, il soggetto proponente è tenuto a presentare la documentazione a dimostrazione dell'effettivo pagamento delle indennità giornaliera di frequenza agli allievi, così come stabilito dal Vademecum UCS.

OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO

Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto, a pena di revoca dello stesso, a:

- realizzare l'operazione conformante al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
- accettare il controllo della Regione e dello Stato Italiano e dell'Unione Europea o di soggetti terzi da essi incaricati;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- selezionare eventuale personale aggiuntivo a quello di cui si dispone in organico dall'albo dei formatori di cui alla legge regionale 24/1976;
- redigere la dichiarazione finale dell'attività realizzata e presentare entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione;
- esibire la documentazione originale su richiesta dell'AdG;
- fornire secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'AdG, tutti i dati di monitoraggio attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni richieste dall'AdG entro i termini fissati;
- pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza le modalità di selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere;
- ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione degli utenti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

FLUSSI FINANZIARI

I flussi finanziari destinati dal Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale in favore del soggetto attuatore, in coerenza con quanto riportato nel Vademecum avvengono, per ciascun esercizio finanziario, secondo le seguenti modalità:

- primo acconto, pari al 50% del costo pubblico ammissibile a seguito dell'avvio dell'attività (eventualmente rideterminato a seguito dell'effettivo avvio dei corsi);
- secondo acconto, fino all'80% del costo pubblico ammissibile al raggiungimento del 40% nell'erogazione delle unità standard autorizzate (eventualmente rideterminato in base all'effettiva attività realizzata);
- saldo finale, a conclusione delle attività accertate, verificate ed approvate da parte del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Il soggetto proponente beneficiario, al momento della presentazione della richiesta di acconto, deve presentare idonea garanzia fidejussoria bancaria (o assicurativa o da società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'art. 107, D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i.) in favore del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.



La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum.

Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessari all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., ove previsto.

In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

Resta inteso che, il trasferimento degli acconti e dei saldi da parte del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale agli organismi beneficiari è condizionato alle disponibilità di Bilancio della Regione Sicilia per l'esercizio finanziario a cui si riferisce l'intervento.

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI AI SENSI DELLA L. 136/2010 E S.M.I.

Ad approvazione del singolo progetto attuativo, il soggetto proponente ammesso a finanziamento assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*".

In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, al paragrafo 7.2.2, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Il CUP, ove non noto, sarà richiesto all'AdG.

Si rinvia, inoltre, all'art. 6, Legge n. 136/2010 e s.m.i, per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Le operazioni devono essere avviate entro 40 giorni dalla data di pubblicazione sul sito del PO FSE di apposito Decreto del Dirigente Generale di concessione del finanziamento, registrato alla Corte dei Conti, e comunque concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio, a meno di eventuali estensioni concesse dall'Amministrazione a seguito di motivata richiesta.

Il mancato rispetto di tali termini comporta la revoca del contributo.

PRINCIPI ORIZZONTALI

1.17 Sviluppo sostenibile.

Nella individuazione delle figure professionali che si intende formare attraverso l'Avviso, è fatto obbligo ai soggetti proponenti nella definizione delle loro proposte progettuali di prestare particolare attenzione all'andamento del mercato del lavoro siciliano degli ultimi 12/18 mesi e di dare la dovuta priorità alle formazioni di figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, nonché alle aree di specifico sviluppo regionale, così come indicate nella strategia regionale per l'innovazione (RIS 3) della Regione Sicilia.

1.18 Pari opportunità e non discriminazione.

In conformità all'art. 7, Regolamento (UE) n. 1303/2013, si richiede ai soggetti proponenti di indicare nelle proposte progettuali presentate a valere dell'Avviso, come intendono contrastare forme di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, al fine di garantire pari possibilità di accesso alle attività formative che intendono attuare.



1.19 Parità tra uomini e donne.

Attraverso l'Avviso, la Regione intende contribuire alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

Con l'attuazione dell'Avviso, l'AdG promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate, facendo obbligo ai soggetti proponenti beneficiari di assicurare il più ampio coinvolgimento delle donne a partire dalla pubblicazione delle attività da realizzare. Nella fase di selezione dei partecipanti devono essere poi implementati criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nelle attività formative che si intendono attuare.

Nelle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso, dovrà essere indicata l'eventuale presenza di:

- a) organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- b) elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
- c) servizi di cura, funzionali alla partecipazione alle attività formative;
- d) uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto proponente beneficiario.

Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:

- a) titolo dell'operazione;
- b) finalità dell'operazione;
- c) tipologia di attestazione finale rilasciata;
- d) durata in ore, periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
- e) caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
- f) modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
- g) eventuali selezioni con indicazione delle modalità.

I soggetti proponenti sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
- b) il fatto che la proposta formativa è stata cofinanziata dal FSE nell'ambito dell'attuazione del PO FSE.

In tale senso, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere una dichiarazione da cui risulti che il PO è cofinanziato dal FSE;
- recare i seguenti emblemi:



Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di decurtazione del finanziamento, secondo quanto previsto dal precedente Art. 12.

Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa all'AdG.

TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti proponenti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio del Responsabile del Procedimento.

In particolare, i beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e, coerentemente con quanto previsto all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del PO FSE, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia.

I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui al precedente Art. 14, l'AdG procederà alla revoca in tutto o in parte del finanziamento ed al recupero delle somme erogate-

CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti proponenti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Il soggetto proponente beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

COPIA TR
NON VA

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si chiarisce che le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i.), i contributi FSE erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e la Regione Siciliana, la quale non riveste soggettività attiva, non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni;
- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988, n. 67.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Programmazione per gli Interventi in materia di Formazione Professionale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2023.

PRINCIPALI ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

Abbreviazione	Descrizione
AdG	Autorità di Gestione
PO	Programma Operativo
FSE	Fondo Sociale Europeo
FORDO	Formazione per le donne
FORDIS	Formazione per disoccupati
FORPRO	Formazione Professionalizzante
UCS	Unità di Costo Standard
UE	Unione Europea
CE	Commissione Europea

ALLEGATI

Con successivo provvedimento dell'Autorità di Gestione, pubblicato in GURS sarà oggetto di approvazione la seguente documentazione generata dal sistema informatico di presentazione delle istanze.

- Allegato 1 – Richiesta di finanziamento;
- Allegato 2 – Dichiarazione su personale e sistema organizzativo;
- Allegato 3 – Formulario della proposta progettuale;
- Allegato 4 – Dichiarazione aree interne

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Iaria Teresa - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipotì" di Stroschio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Libreria La Paglia - via Etna, 393/395.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Veneto, 59.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2015

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopie di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
----------------------------------------------------	--------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagio o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

PREZZO € 3,45